

Banda senza frontiere

Nell'ambito della collaborazione ormai permanente con il gruppo di giovani musicisti palestinesi di cornamuse "SUMOUD GUIRAB" del campo profughi di Burj al Shemali (sud Libano), il progetto 2012 si prefigge di estendere la realtà musicale già esistente, anche a nuovi destinatari (popolazione libanese) ed a nuovi insiemi di strumenti, dagli ottoni agli strumenti a fiato, a piccole formazioni di musica classica sia della tradizione araba che occidentale.

La presenza di uno staff di insegnanti qualificato, avvicinandosi ogni 3 mesi per il periodo di 1 anno, coniugherà la continuità dell'insegnamento, essenziale per qualunque progetto educativo, con la qualità del team. Inoltre il progetto prevede l'introduzione della **musicoterapia** verso i formatori dei Centri di Ascolto Familiare dell'ONG partner "Beit Atfal Assumoud", con primi interventi verso bambini e ragazzi.



Oltre ai benefici diretti dei destinatari, il progetto si prefigge di favorire, attraverso la musica, **la comunicazione e la cooperazione tra due popoli vicini** che, quando non si combattono, si ignorano. Il percorso di avvicinamento è stato iniziato dal contingente italiano UNIFIL "Sesto Bersaglieri" di stanza a Marakah (sud Libano) che ha invitato i ragazzi della banda da noi supportata, ad esibirsi nel concerto multietnico "Blues Helmets Concert" tenutosi nella base Vanzan lo scorso 9 ottobre.

ULAIA nel 2009 ha ospitato - per la prima volta in Italia - 16 ragazzi della banda organizzando un tour in diverse città italiane.

